

TITOLO 6

NORME PER LA SCUOLA DIGITALE

ART. 1 - PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE

Premessa

In base alle “Linee guida per la Didattica digitale integrata per l’anno scolastico 2020/2021”, adottate con Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020, il **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** integra il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, definendo criteri e modalità per adattare la progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all’offerta formativa dell’istituzione scolastica. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è adottata qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza per l’intero Istituto o per singole classi a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

1.1 - Attivazione DDI

L’Istituto Comprensivo riconosce le potenzialità offerte dalla DDI a supporto della didattica in presenza, e, quando questa si rivela impossibile, anche in sostituzione di essa. Tali potenzialità si manifestano sostanzialmente in tre scenari:

- a) **Didattica digitale in presenza - integrazione tecnologica durante la didattica in presenza**, sfruttando strumenti che estendono le possibilità di interazione e collaborazione tra alunni e docenti oltre i tempi e gli spazi propri della scuola in presenza, supportano metodologie didattiche innovative, ampliano le competenze raggiungibili dagli alunni, mettono a disposizione risorse altrimenti di difficile raggiungibilità, aumentano la possibilità di collaborazione fra docenti, rendono possibile il superamento dei limiti del gruppo classe, facilitano la compresenza tra docenti.
- b) **Parziale integrazione della didattica in presenza (didattica blended) - prosecuzione nella fruizione dell’esperienza scolastica anche in caso di isolamento sanitario di un alunno o di un docente**. Questo scenario diventa possibile nel momento in cui la didattica in presenza si apre all’interazione con la DDI a vantaggio degli alunni (alcuni o tutti) che non possono vivere in presenza la relazione didattica con il proprio docente e i compagni di classe a causa di isolamento precauzionale o quarantena o ospedalizzazione; questa modalità si aggiunge alle strategie più consuete per i docenti per mantenere i contatti con il gruppo-classe e i singoli alunni. Sarà quindi importante che i docenti progettino la didattica in presenza in modo da contemplarne la fruizione anche in modalità mista - presenza/distanza.
- c) **Didattica interamente a distanza - realizzazione di un’esperienza scolastica alternativa in caso di blocco totale della didattica in presenza** nella scuola o a livello territoriale. Questo contesto rappresenta la modalità di didattica esclusivamente a distanza come già sperimentato durante il secondo periodo dell’a.s. 2019-20.

1.2 - Quadro Normativo Di Riferimento

- Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41 con particolare riferimento all'art. 2, co. 2 e 3-ter.
- Ordinanza del Ministero dell'Istruzione 16 maggio 2020, n. 10 - Art. 31, co. 3.
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.
- Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19.
- Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39.
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020.
- Decreto Ministero dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89 di cui le linee guida per la DDI costituiscono l'Allegato A.

1.3 - Analisi del fabbisogno-supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

In tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria dell'Istituto, le aule disponibili, grazie alla essenzializzazione degli arredi e alcuni interventi ristrutturativi degli spazi, consentono il distanziamento prescritto dalle misure di sicurezza per contenere il rischio contagio da SARS-CoV-2 e pertanto le attività didattiche per tutti gli alunni si svolgono in presenza. Le attività di DDI sono precedute, ad inizio anno scolastico, da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica. Una volta analizzati i risultati, si procede all'assegnazione dei dispositivi in base ai criteri di concessione in comodato d'uso deliberati dal Consiglio d'Istituto, dando priorità agli studenti meno abbienti, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza e di protezione dei dati personali.

1.4 - Gli obiettivi

Si devono tenere distinti due casi:

Per la didattica blended: in caso di necessità, le attività didattiche possono essere seguite da casa dagli alunni assenti per malattia prolungata o per isolamento/quarantena, attraverso piattaforme digitali, nelle modalità sincrone e asincrone già esperite durante il lockdown, eventualmente anche con uso di videocamera e microfono in dotazione di ogni plesso dell'Istituto.

Per la didattica a distanza: nel caso in cui, anche solo per alcune classi, si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, vengono rimodulati gli obiettivi didattici.

È competenza dei Dipartimenti individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni alunno, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli alunni con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli alunni;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell'alunno, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli alunni di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità,

distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone l'utilizzo con la pratica della citazione delle fonti;

- favorire una costruzione di significati e di saperi fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli alunni e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso annotazioni sul Registro e report che forniscano informazioni sul processo di apprendimento degli alunni.

1.5 - Organizzazione

La scuola utilizza la piattaforma Google-meet e altri canali telematici di comunicazione per situazioni particolari.

Così come previsto dalle *Linee Guida*, le modalità di realizzazione della DDI si basano su un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Le due modalità, che si distinguono in base all'interazione tra insegnante e gruppo di alunni, concorrono entrambe in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- lo svolgimento di compiti come la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google moduli;
- le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.

Attività asincrone: senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

1.6 - Rimodulazione del quadro orario settimanale

Nel caso in cui sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per uno o più gruppi classe, è offerta agli alunni in DDI, nel corso della giornata scolastica, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e, per la scuola secondaria, almeno 18 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e

ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DDI.

Per la Scuola Primaria sono previste almeno 15 ore settimanali (10 per la classe prima) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, da integrare eventualmente con attività in piccolo gruppo o in modalità asincrona.

Per entrambi gli ordini le video-lezioni in diretta e le altre attività sincrone si svolgono all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente. Le video-lezioni in diretta hanno una durata massima di 50 minuti, in maniera da garantire almeno 10 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.

Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 18.00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli alunni, ma non da utilizzare per interrogazioni o prosecuzione del programma.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli alunni, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, sono bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione, compiti di realtà, realizzazione di esperienze scientifiche su scheda laboratoriale etc. Questo momento può, eccezionalmente, essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento degli alunni.

È cura dei Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe armonizzare il quadro settimanale con i suddetti principi.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana sono indicate nel Registro Elettronico, così da garantire agli alunni e ai colleghi della stessa Sezione/Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

Per la Scuola dell'Infanzia le attività sono opportunamente progettate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse sono le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri bambini. Sono proposti racconti con la voce dell'insegnante e filmati o presentazioni con disegni precedentemente fatti dai bambini, marionette o cartoni; file audio con canzoni conosciute già o filmati con l'insegnante che anima la canzone con i gesti, da condividere attraverso la piattaforma di istituto o il registro elettronico.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, vengono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Tenuto conto dell'età degli alunni, sono proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' anche attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

Scuola Primaria: le attività in modalità asincrone vengono svolte attraverso materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante. Possono essere inviati videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante. In tal modo l'alunno può visionare i materiali scaricandoli direttamente sul proprio device e visionarli nei momenti più opportuni in relazione alle esigenze familiari. Le attività non si limitano ad una mera assegnazione di compiti, argomenti o pagine da studiare, non una formale consegna di copie da stampare ma, per quanto possibile, coinvolgono gli alunni in modo attivo e creativo, prevedendo anche compiti di realtà, al fine di

sostenere la loro motivazione. Ciascun docente può integrare l'uso della piattaforma con altre applicazioni web, sulla base di specifiche esigenze di apprendimento.

1.7 - Gli strumenti

La scuola ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato nelle risorse di Google, in particolare in G Suite for Education, le piattaforme digitali da utilizzare per la didattica digitale integrata, assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per realizzare la DDI sono

per le comunicazioni ufficiali:

- sito dell'Istituto;
- registro elettronico ARGO;

per la didattica:

- piattaforma online scelta dall'Istituto;
- servizi e applicazioni di G Suite for Education;
- bacheca del registro elettronico;
- strumenti digitali già utilizzati nell'ambito dei laboratori di questo Istituto, come Tinkercad, Scratch, Padlet;
- libri di testo cartacei e digitali;
- materiali digitali forniti dalle case editrici e dai docenti;
- video-lezioni sincrone con docenti;
- video-lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti;
- attività asincrone che gli alunni svolgono autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti.

In particolare, sul registro elettronico, i docenti firmano in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni DDI della classe e registrano le eventuali assenze degli alunni. I docenti specificano inoltre l'argomento trattato e/o l'attività svolta, i compiti assegnati e il termine della consegna, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Tutti gli strumenti utilizzati per realizzare la DDI sono in grado di stimolare la collaborazione, la creatività e il pensiero critico, nonché per svolgere lavori individuali o con tutta la classe.

1.8 - Le metodologie

Per la realizzazione della didattica in modalità digitale, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, puntando alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- flipped classroom;
- webquest;
- brainstorming;
- debate;
- mapping;
- project based learning;
- cooperative learning;
- peer to peer;

- role playing;
- digital storytelling.

Le attività didattiche prevedono:

- consegna online di report, compiti ed esercizi, di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza;
- richiesta di approfondimenti su argomenti di studio: agli alunni viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini;
- richiesta di approfondimenti in forma di compito di realtà per la mobilitazione delle competenze: a partire da argomenti di studio, ricerca e rielaborazione di contenuti attraverso presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

1.9 - Revisione del curriculum

Coerentemente con le indicazioni delle Linee guida, ai teams dei docenti (dipartimenti, interclasse, intersezione, consigli di classe) *“è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.”*

In particolare, nelle programmazioni disciplinari vanno indicati i nuclei essenziali della disciplina e le competenze che meglio si prestano ad essere sviluppate e acquisite attraverso la didattica digitale integrata.

In caso di nuovo *lockdown* è effettuata, se ritenuta necessaria, la rimodulazione in itinere delle programmazioni.

Particolare attenzione è dedicata, nella revisione dei curricula, al ruolo dell'educazione civica e delle risorse digitali per il contributo che esse possono dare alla strutturazione della didattica digitale integrata.

1.10 - DDI: modalità di attuazione

Tutti i docenti continuano a garantire, attraverso le attività didattiche a distanza, il diritto di apprendimento degli alunni, offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari Consigli di intersezione / interclasse / classe per realizzare anche attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinisce, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli alunni;
- struttura e pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di intersezione / interclasse / classe, anche al fine di richiedere ai bambini e agli alunni un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, in modo da favorire salute, benessere e sicurezza;
- individua le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate, condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno alunno;

- comunica tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli alunni che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorire il reintegro e la partecipazione dell'alunno stesso;
- continua a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro Elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche tramite videoconferenza;
- pianifica l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

1.11 - Attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

I singoli Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, sentiti i rappresentanti dei genitori, valutano la possibilità di svolgere a distanza anche attività extracurricolari previste nel PTOF.

1.12 - Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro Elettronico e il feedback fornito dai docenti, per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

1.13 - Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Per gli alunni con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo tengono conto di quanto previsto dai rispettivi Piani Educativi Individualizzati (per alunni DVA) e Piani Didattici Personalizzati (per alunni con altri BES) e sono mirate a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. Nel caso se ne ravvisi la necessità e d'intesa con le famiglie, è possibile prevedere l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza. In caso di nuovo lockdown, i docenti referenti per gli alunni con disabilità, alunni DSA e altri BES, oltre ad assicurare una tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività e sulle modalità organizzative, mantengono costantemente la comunicazione e il dialogo con alunni e famiglie per verificare anche eventuali problemi tecnici durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. In particolare, i docenti operano di intesa con le famiglie degli alunni che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei Consigli di intersezione / interclasse / Classe, mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in incontri quotidiani a distanza. Con le famiglie e gli operatori specialisti si valuta l'opportunità di svolgere attività individualizzate o a piccolo gruppo e/o di prevedere ulteriori canali di contatto più funzionali allo svolgimento delle attività in relazione al profilo dell'alunno.

Il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare agli alunni in situazioni di BES.

Per gli alunni con disabilità per i quali è prevista l'attività educativa domiciliare è possibile progettare percorsi di apprendimento da realizzare anche a casa d'intesa con l'assistente educativa, interessando le competenti strutture locali.

Per gli alunni certificati per Disturbi Specifici di apprendimento (Legge 170/2010) e per gli alunni con svantaggio linguistico individuati dai Consigli, i docenti assicurano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, fatte salve le indicazioni fornite dal Garante.

I docenti sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di svantaggio economico che impediscano agli alunni di partecipare alla DDI a distanza, al fine di consentire l'attivazione dei necessari aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.

Le decisioni assunte in merito alla DDI per gli alunni con BES sono riportate nel PDP e nel PEI.

In caso di necessità possono essere attivati percorsi di istruzione domiciliare.

1.14 - Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si rimanda alle indicazioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali, e alla sezione *Sicurezza Digitale* del presente *Regolamento*.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

1.15 - Dialogo, comunicazione, rapporti scuola - famiglia

L'Istituto Comprensivo F. P. Tosti mantiene aperti i canali di comunicazione per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di lockdown:

- il Dirigente Scolastico è disponibile all'indirizzo chic84200t@istruzione.it e all'indirizzo indicato sul sito nella sezione Organigramma
- la Segreteria può essere contattata telefonicamente al numero 085 9063341 o via mail all'indirizzo PEO: chic84200t@istruzione.it o all'indirizzo PEC: chic84200t@pec.istruzione.it

Per quanto riguarda i rapporti tra genitori e docenti, sono possibili solo:

- colloqui tramite telefono o videoconferenza, su richiesta dei genitori o dei docenti (modalità preferenziale);
- colloqui individuali in presenza previo appuntamento.

In caso di nuovo lockdown e per i genitori sottoposti a misure di quarantena per motivi epidemiologici (SARSCOV2 positivi o in contatto con persone positive), i docenti sono disponibili in modalità a distanza, previa prenotazione tramite Ufficio di segreteria o coordinatore di classe.

La partecipazione agli OO.CC. (Consigli di classe) è garantita con le stesse modalità, nella data e ora di ricevimento, tramite invito da parte del docente sulla piattaforma di Istituto a seguito di regolare convocazione inviata tramite registro elettronico.

Strumento per la collaborazione con le famiglie e gli alunni, a scopo sia formativo che informativo, è rappresentato dal registro elettronico Argo. I genitori:

- dispongono dell'account per il registro elettronico Argo, con l'app DidUp, da consultare quotidianamente sia per verificare l'andamento didattico disciplinare dei propri figli sia per ricevere informazioni in merito al funzionamento generale dell'istituzione;
- utilizzano l'account personale sulla piattaforma Classroom sia per il collegamento alle video lezioni del/della proprio/a figlio/a sia per partecipare, previo invito, alle attività collegiali e di colloquio con i docenti.

L'ufficio di segreteria "Alunni" è disponibile a fornire indicazioni e primo supporto, insieme ai docenti referenti, in merito alle procedure di registrazione ed autenticazione sul registro elettronico.

L'Animatore e il team digitale offrono il loro supporto per la piattaforma d'Istituto.

Il sito web di istituto e la bacheca digitale sono aggiornati sui contenuti didattici e sulle modalità di funzionamento in merito alla DDI, soprattutto nell'eventuale periodo di lockdown. Sul sito è consultabile la sezione specifica dedicata alla didattica a distanza.

1.16 - Collegialità

Sono garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, anche in caso di lockdown, utilizzando supporti come GoToMeeting, per consentire un dialogo e un confronto costante con il Dirigente, i Docenti, il Consiglio di Istituto, i Rappresentanti dei genitori, il personale amministrativo, con gli alunni e con i genitori.

1.17 - Ruoli di coordinamento

1. Il Team di Presidenza affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico.
2. Il Comitato d'Istituto di controllo e di vigilanza per l'applicazione e la verifica delle regole di contrasto del Covid 19, nell'ambito delle funzioni di competenza, fornisce il suo contributo per l'attuazione del Piano della DDI.
3. I Referenti scolastici Covid-19 costituiscono l'interfaccia tra scuola e il servizio sanitario nazionale.
4. Il Collegio docenti fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza.
5. I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti anche di ordine diverso di scuole.
6. Il team dei docenti e i consigli di classe rimodulano le progettazioni didattiche.
7. I coordinatori di Classe/Intersezione/Interclasse condividono con i rispettivi Consigli la programmazione della classe, curando la progettazione di percorsi interdisciplinari, si confrontano con il Dirigente e con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate, gestiscono la partecipazione dei rappresentanti dei genitori nelle riunioni collegiali, svolte anche a distanza.
8. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni, nonché con gli altri docenti curricolari, in presenza o a distanza, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Inoltre, curano i rapporti con la famiglia per la condivisione degli approcci educativi e dei materiali formativi nonché per il supporto nella risoluzione di eventuali problemi organizzativi.
9. L'Animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività di DDI, fornisce collaborazione ai docenti meno esperti, favorisce la condivisione di risorse e materiali (ivi inclusi la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli

organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica), nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, in base alle necessità che si presentano.

10. Il referente per il contrasto al cyberbullismo favorisce, in particolare per le nuove classi, interventi di carattere preventivo.
11. I collaboratori del Dirigente Scolastico e i referenti di plesso si occupano di apportare le modifiche dell'orario delle lezioni se ritenute necessarie.
12. I membri del team digitale, di supporto all'Animatore digitale, partecipano ai processi di formazione/informazione anche presso le famiglie e favoriscono l'innovazione metodologica.

1.18 - Verifiche e valutazione

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti. In linea con le Linee guida, la verifica, in caso di sospensione della didattica in presenza, non deve essere cartacea ma, pur nelle diverse forme, deve consentire di salvare gli elaborati in formato elettronico al fine di avviarli alla conservazione all'interno dei *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. Nello specifico, il registro elettronico assume valore di *repository* e pertanto sarà cura di ogni singolo docente al termine di ogni verifica, caricare la prova corretta nell'area dedicata/archivio previsto, specificando classe e materia. La valutazione sommativa è altresì riportata nel registro elettronico in modalità visibile alle famiglie. Le verifiche devono garantire equità, autenticità e trasparenza.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, deve garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa, come evidenziato nelle Linee guida, tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propria-mente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende (dalle Linee Guida).

Le griglie di Istituto per la valutazione della didattica a distanza sono disponibili sul sito web di Istituto nella sezione "DIDATTICA".

Per gli alunni DSA certificati, ai fini delle verifiche e valutazione, si assicurano le misure compensative/ dispensative previste nel PDP. Per gli alunni per i quali è stato redatto il PEI, le verifiche e la valutazione sono condotte in riferimento a quanto indicato nel PEI.

La valutazione del comportamento tiene conto delle disposizioni specifiche della Netiquette per la didattica a distanza.

1.19 - Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, si è provveduto a integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

I docenti:

- pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli alunni;
- qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvedono a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnalano al Dirigente le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni;
- non condividono, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie;
- non pubblicano al di fuori delle piattaforme didattiche in uso dalla scuola materiali audio e video realizzati durante lo svolgimento delle lezioni.
- sollecitano l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre, rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro, verificando il processo di apprendimento in corso;
- valutano l'acquisizione degli apprendimenti;
- pongono attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche;
- in qualità di coordinatori di intersezione/interclasse/classe garantiscono l'interfaccia con l'ufficio di presidenza.

Le famiglie:

- supportano la scuola nella DDI e garantiscono la regolare partecipazione dei propri figli come si trattasse di ordinaria frequenza scolastica in presenza;
- sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e mantengono la riservatezza delle proprie credenziali di accesso ed eventualmente ne segnalano lo smarrimento;
- garantiscono, al termine delle attività didattiche, nel caso in cui lo stesso dispositivo sia utilizzato da più persone, che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social con l'account dell'Istituto;
- prendono visione dell'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016;
- segnalano eventuali episodi non adeguati o scorretti di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza i propri figli.

Gli alunni:

- seguono le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato;
- partecipano in maniera seria e responsabile alle attività di DDI;
- inviano, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà incontrate per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative;
- partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti;
- mantengono la segretezza delle proprie credenziali;
- al termine delle lezioni escono dall'account istituzionale;
- non registrano e condividono le video lezioni in diretta;
- assumono in chat un comportamento corretto;
- contattano i docenti per segnalare difficoltà tecnico-didattiche al fine di permettere loro di intervenire.

1.20 - Formazione

Per garantire il necessario aggiornamento e in accordo con le Linee guida vengono identificate per la formazione dei docenti le seguenti tematiche:

- utilizzo delle piattaforma G-Suite
- privacy e protezione dati

Art. 2 - TUTELA DELLA PRIVACY E DDI

2.1 - Riferimenti normativi

Le indicazioni seguenti tengono conto di quanto disposto dal Regolamento europeo (GDPR), dal CCNI sulla DDI del 25/10/2020, dalle indicazioni generali sulla Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy (Nota MI Prot. 11600 del 3 settembre 2020), dalla Legge 370/1970, dal D. Lgs. 81/2008 e dalle Linee Guida n. 7/2020 del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (European Data Protection Board).

La base giuridica per il trattamento dei dati delle istituzioni scolastiche si fonda sull'art. 6 comma e) del GDPR, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (e non sul consenso). Tanto vale anche per il trattamento finalizzato alla DDI e pertanto non è necessaria alcuna richiesta di consenso, da parte dei genitori, per tali attività che rientrano a pieno titolo tra le attività istituzionalmente assegnate alla Scuola.

2.2 - Responsabili del Trattamento dei dati personali

Come indicato nei *Riferimenti normativi*, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della loro funzione sia in presenza sia nella didattica digitale integrata.

Il *Titolare del Trattamento* è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (art. 4. par. 1, n. 7 del Regolamento). Nell'ambito dell'istituzione scolastica questa figura è identificata nella persona del Dirigente scolastico.

Il *Responsabile della Protezione dei Dati personali* (RPD), figura prevista dall'art.37 del Regolamento, assicura l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti svolti dal titolare del trattamento. Nell'ambito dell'istituzione scolastica il RPD, individuato internamente o all'esterno sulla base di un contratto, è appositamente designato dal Dirigente scolastico. Nello specifico tale figura, per l'implementazione della DDI, collabora con il Dirigente scolastico nelle seguenti attività, assicurando:

- consulenza in ordine alla necessità di eseguire la valutazione di impatto;
- supporto nella scelta delle tecnologie più appropriate per la DDI;
- consulenza nell'adozione delle misure di sicurezza più adeguate;
- supporto nella predisposizione del contratto o altro atto giuridico con il fornitore dei servizi per la DDI;
- supporto nella designazione del personale autorizzato al trattamento dei dati personali;
- supporto nelle campagne di sensibilizzazione rivolte al personale autorizzato e agli interessati sugli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali e sull'uso consapevole delle tecnologie utilizzate per la DDI.

Le *persone autorizzate al trattamento* (art. 4, n. 10, del Regolamento) effettuano operazioni sui dati personali sotto l'autorità del titolare del trattamento e sulla base di istruzioni fornite dallo stesso. Nell'ambito dell'istituzione scolastica questa figura è rappresentata dal personale scolastico, ciascuno nei limiti fissati in relazione al proprio ruolo e alle proprie funzioni.

Il *Responsabile del trattamento* è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che tratta i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 del Regolamento), mettendo in atto misure di sicurezza adeguate di tipo tecnico ed organizzativo. Nell'ambito dell'istituzione scolastica questa figura è un soggetto terzo identificato nei fornitori delle piattaforme o dei servizi per la DDI.

Resta inteso che tutti i titolari di trattamento dati, esterni e interni, sono tenuti nel loro utilizzo ad attenersi ai principi fondamentali di esattezza, pertinenza, completezza, non eccedenza e indispensabilità. Il loro utilizzo, inoltre, implica modalità che non determinino alcuna violazione di diritti soggettivi, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati.

Vanno costantemente garantiti i principi di:

- **pertinenza:** il trattamento è consentito soltanto per lo svolgimento delle proprie specifiche funzioni e in quanto necessari al raggiungimento dello scopo;
- **conservazione:** i dati possono essere trattati soltanto per il periodo strettamente necessario agli scopi del trattamento. Trascorso detto periodo i dati vanno resi anonimi o cancellati e la loro comunicazione e diffusione non è più consentita.
- **riservatezza:** il trattamento deve avvenire nei limiti imposti dal principio fondamentale di riservatezza, eliminando ogni occasione di impropria conoscibilità dei dati da parte di terzi.

Pertanto, il Dirigente scolastico, coadiuvato dal RPD, si impegna ad assicurarsi che il sistema scelto per l'erogazione della DDI preveda il rispetto del termine per la conservazione e la successiva cancellazione dei dati, tenendo altresì conto, nella definizione del limite temporale della conservazione dei dati nell'ambito della DDI, della molteplicità e della quantità di soggetti coinvolti e del numero delle attività di trattamento connesse.

2.3 - Accordo con il fornitore della piattaforma utilizzata per la DDI - Responsabilità esterna del trattamento

Alla luce dei disposti normativi richiamati, il fornitore della piattaforma utilizzata per la DDI è individuato quale responsabile esterno del trattamento (Art. 28 del GDPR) e tale circostanza è indicata nel registro dei trattamenti (art. 30 del GDPR).

Per quanto riguarda G Suite for Education, l'accordo è implicito nella procedura di attivazione del dominio.

2.4 - Prescrizioni per genitori, alunni e docenti

Ad alunni e genitori, in base alla normativa vigente in materia di privacy e di cyberbullismo, non è consentito alcun utilizzo non autorizzato di immagini, video-audio lezioni e materiale prodotto durante le attività di e-learning e teleconferenza.

È vietato:

- filmare o registrare, catturare screenshot dei contenuti presenti nelle piattaforme e condividerli in qualunque sede;
- condividere credenziali di accesso;
- consentire l'accesso alle piattaforme e ai dati trattati a persone non autorizzate;
- utilizzare in qualsivoglia modo gli strumenti delle piattaforme in modo non consono al fine di escludere, deridere, offendere i compagni e gli insegnanti.

Inoltre, si rammenta che:

- il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, deve riguardare esclusivamente l'attività didattica;
- va sempre rispettata la tutela della protezione dei dati personali, del diritto d'autore e i diritti delle persone.

Un comportamento scorretto è soggetto a sanzioni disciplinari e, nel caso sia messo in atto dagli alunni minori, espone i genitori a sanzioni penali e civili. Si ricorda che offendere l'insegnante durante l'esercizio delle proprie funzioni – quindi anche durante l'attività on-line – o con condivisioni non

autorizzate di materiale audiovisivo, è un comportamento riconducibile a reato di oltraggio a pubblico ufficiale.

ART. 3 - REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE DELLE FOTO E DEI VIDEO DEGLI STUDENTI AFFERENTI ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE.

3.1 È consentito che fotografie e/o video, che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione quali la pubblicazione su:

- testate giornalistiche locali e nazionali;
- poster o manifesti dell'istituto;
- sito web istituzionale;
- eventuali profili social d'Istituto (ad esempio Facebook, Twitter, Instagram, Google+), appositamente regolamentati.

Si precisa che la documentazione dell'attività didattica attraverso la raccolta di immagini, elaborati, dati personali, per mezzo di forme che afferiscono ai diversi media, anche sul sito istituzionale della scuola, risulta essere funzione propria istituzionale.

Nel caso di pubblicazione di foto e/o video sul sito istituzionale o sui profili social d'Istituto il trattamento avrà natura temporanea dal momento che le suddette immagini e/o video resteranno solo per il tempo necessario per la finalità cui sono destinati. Nei video e nelle immagini di cui sopra i minori saranno ritratti solo nei momenti "*positivi*" legati alla vita della scuola.

3.2 I contesti per la pubblicazione delle attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto sono:

- visite guidate e viaggi di istruzione
- fiere/convegni/manifestazioni a livello locale/nazionale/europeo
- attività per l'orientamento e la continuità
- seminari/convegni/corsi di formazione
- concorsi e relative premiazioni
- gare/competizioni sportive
- progetti finanziati con Fondo di Istituto
- progetti realizzati in rete
- progetti in collaborazione con associazioni e/o Enti pubblici regionali e nazionali
- progetti curricolari ed extracurricolari coerenti con le finalità didattico-educative del PTOF.

3.3 Le motivazioni che autorizzano la pubblicazione delle foto e/o dei video inerenti ad attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto, effettuati nel contesto di cui al punto 2, sono:

- documentare e divulgare le attività della scuola;
- testimoniare, raccontare e valorizzare il lavoro fatto per scopi esclusivamente didattici, educativi, formativi e culturali;
- informare e promuovere le iniziative per aumentare la visibilità del progetto/attività realizzati;
- diffondere informazioni sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività;
- aumentare la consapevolezza sull'importanza del progetto per il territorio;
- per i progetti previsti dal PON rendere consapevoli, attraverso adeguate modalità, i destinatari

degli interventi e i cittadini su quanto realizzato con le risorse Europee, nonché fornire ogni informazione circa l'utilizzazione dei suddetti fondi in adempimento anche dei principi della trasparenza;

- attuare misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la platea scolastica, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate.

ART. 4 - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PROFILI SOCIAL ISTITUZIONALI

Premessa

Il presente Regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento della pagina istituzionale del social network "Facebook" dell'Istituto F.P.Tosti e ne definisce le modalità di pubblicazione e di accesso, nonché di ogni altra informazione in essa contenuto.

4.1 - Principi generali

- a. L'Istituto F.P.Tosti, ritenendo Internet ed i social network un valido mezzo di comunicazione, ed in particolare ritenendo Facebook uno strumento flessibile e diretto, attraverso cui socializzare le iniziative della scuola, informare i genitori ed avvicinare gli utenti al sito della scuola, riconosce la pagina Facebook dell'Istituto quale profilo istituzionale.
- b. La pagina istituzionale dell'Istituto su Facebook è una risorsa utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Istituto ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale.
- c. Tale pagina è gestita in coerenza con il Regolamento UE 679/2016 sulla Privacy e con le funzioni e gli obiettivi della scuola, così come esplicitati nel PTOF.
- d. Tale regolamentazione mira a garantire la libertà di espressione e di pensiero della collettività, tutelando e condannando, al contempo, eventuali abusi o attività illecite accertate.
- e. È fatto divieto a chiunque di utilizzare la denominazione dell'Istituto F. P. Tosti e/o qualunque altro riferimento all'Istituto per altri profili Facebook o social. In particolare, è fatto divieto al personale scolastico, e a quello docente in particolare, di utilizzare propri profili social per comunicazioni di livello istituzionale o attivare profili social ufficiosi dell'Istituto. Ogni abuso sarà perseguito disciplinarmente, civilmente e penalmente.

4.2 - Gestione del profilo e modalità di pubblicazione

- a. La responsabilità e la titolarità di quanto pubblicato sulla pagina Facebook istituzionale è del Dirigente Scolastico, titolare del trattamento dati dell'Istituto.
- b. Il gestore della pagina Facebook istituzionale è nominato dal Dirigente Scolastico.
- c. Il gestore può avvalersi della collaborazione di persone terze esclusivamente per l'espletamento di attività ben definite e limitate nel tempo, dandone preventiva informazione al Dirigente Scolastico e mai operanti direttamente sulla pagina Facebook istituzionale.
- d. Sulla pagina possono essere pubblicate le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative in genere organizzate e/o patrocinate dall'Istituto F.P. Tosti, nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni di interesse pubblico.
- e. Le richieste di eventuali pubblicazioni, al fine di pianificare l'attività, devono essere trasmesse, esclusivamente per via telematica all'indirizzo mail della scuola (comprehensive di eventuali allegati o materiale documentale), in tempo utile, ovvero almeno cinque giorni prima rispetto alla data di prevista pubblicazione sulla pagina.
- f. Le pubblicazioni devono avvenire nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 – GDPR e del

relativo disposto normativo.

4.3 - Modalità di accesso

- a. L'accesso alla pagina Facebook della scuola è libero.
- b. L'interazione con la scuola attraverso la suddetta pagina istituzionale Facebook dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

4.4. - Vigilanza sui contenuti e responsabilità degli utenti

- c. Il controllo, la verifica nonché l'eventuale censura avverrà da parte del gestore della pagina Facebook, nel rispetto delle normative vigenti, ovviamente rispettando la libertà di espressione, esercitata, sempre e comunque, nei limiti imposti dalle norme.
- d. L'utente del servizio dovrà tenere un comportamento eticamente corretto, rispettoso delle norme, in quanto è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, secondo le normative vigenti, dell'uso del servizio. La responsabilità si estende anche alla violazione degli accessi protetti e del copyright.
- e. Eventuali comportamenti non rispettosi del presente regolamento saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

4.5 - Dirette Streaming

È possibile utilizzare lo strumento della diretta streaming per socializzare e divulgare eventi e attività dell'istituzione scolastica, sempre e comunque afferenti al piano dell'offerta formative e per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

4.6 - Costi di gestione

Come da vigente regolamento di Facebook, non sono attualmente previsti costi di registrazione o gestione. Eventuali variazioni che dovessero intervenire in futuro verranno prese in considerazione dal Dirigente e dal Consiglio d'Istituto, valutando se mantenere o meno la pagina.

Si rimanda all'allegato "E-policy" per ulteriori indicazioni relative all'utilizzo delle TIC in ambito scolastico e al pericolo di cyberbullismo.

ART. 5 - REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI DI INFORMATICA ED ALTRE AULE SPECIALI

Premessa

I laboratori di informatica e tutte le altre dotazioni tecnologiche sono patrimonio comune. Pertanto, il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenerne la piena efficienza. Atti di vandalismo o di sabotaggio sono perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati. I fiduciari e/o i docenti incaricati, in qualità di subconsegnatari, vigilano sul rispetto delle norme e indicano in presidenza secondo appositi moduli eventuali guasti alle apparecchiature. Gli utenti sono tenuti a rispettare le seguenti indicazioni.

Disposizioni generali

1. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per soli scopi didattici. Nello specifico, l'accesso è permesso a tutte le classi inserite nell'orario settimanale di laboratorio e solo con la presenza del docente della classe e ai docenti singoli quando le postazioni ubicate in aula professori siano occupate o non funzionanti.
2. Il docente che vuole usufruire del laboratorio ritira le chiavi presso la postazione dei collaboratori scolastici e ivi le riconsegna al termine dell'attività.

3. In ogni caso, quando un insegnante, da solo o con la classe, usufruisce del laboratorio si impegna a vigilare sulle attrezzature e, per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula, deve obbligatoriamente registrare il proprio nome, il giorno, l'ora, la classe e l'attività svolta nell'apposito registro interno di laboratorio.
4. La prima volta che i docenti accedono al laboratorio con la propria classe assegnano ad ogni alunno, o gruppo di alunni, una postazione che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico. Il tutto allo scopo di poter risalire, ad eventuali responsabili di inconvenienti e/o danneggiamenti.
5. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio sono consentiti anche in orario pomeridiano. Anche in questo caso l'insegnante che usufruisce dello spazio del laboratorio si impegna a vigilare sulle attrezzature e, per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula, dovrà obbligatoriamente registrare il proprio nome, il giorno, l'ora, la classe e l'attività svolta nell'apposito registro interno di laboratorio.
6. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza. Gli alunni non possono assolutamente accedere al laboratorio, senza la presenza di un docente che li possa controllare.

Disposizioni sul comportamento da tenere in laboratorio

7. All'inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Al termine delle attività, i computer vanno spenti sempre. In caso di interruzione della fornitura di energia elettrica i computer – che proseguono ad operare nei casi di presenza dei gruppi di continuità – vanno spenti sempre. Ove si riscontrassero malfunzionamenti o mancanze, il docente di classe dovrà riferirlo prontamente, senza manipolare alcunché, al referente di plesso e annotarlo sul registro interno del laboratorio.
8. Gli allievi che utilizzano il laboratorio nell'ultima ora devono lasciare gli zaini nelle proprie classi. L'insegnante avrà cura di interrompere le attività per tempo, rientrare nella classe ed effettuare le operazioni di uscita.
9. Non è possibile cambiare di posto le tastiere, i mouse, i monitor o qualunque altra attrezzatura o stampato informativo senza autorizzazione del referente di laboratorio.
10. Il personale e gli allievi dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine.
11. È assolutamente vietato portare e/o consumare cibi e bevande nel laboratorio.
12. Prima di uscire dal laboratorio, occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti, né libri o fogli di vario genere nei vani sottobanco e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.
13. Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare tutte le spese di riparazione.
14. Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.

Disposizione su hardware, software e materiale di facile consumo

15. È vietata assolutamente qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine, ivi inclusa l'introduzione nei laboratori di computer o periferiche diverse da quelle previste, se non preventivamente comunicate alla dirigenza e da questa autorizzate, anche se frutto di donazioni.
16. Al fine di evitare disagi alle attività didattiche, gli alunni sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.
17. È severamente proibito agli alunni introdurre programmi di qualunque natura o fare uso nel laboratorio di software per giochi.

18. È vietato usare software non conforme alle leggi sul diritto d'autore (copyright). Sarà cura dell'insegnante-utente verificarne la conformità. In caso di dubbio, si dovranno chiedere chiarimenti in presidenza o all'animatore digitale.
19. Gli insegnanti possono chiedere di installare nuovi software sui PC del laboratorio, previa autorizzazione del Dirigente e parere dell'animatore digitale. Sarà in ogni modo cura dell'insegnante verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.
20. Gli alunni non possono utilizzare memorie esterne portate da casa sui PC dell'aula, se non espressamente autorizzati dal docente che li segue in laboratorio e solamente per materiali regolarmente pubblicati e coperti da copyright. In laboratorio non è consentito, agli allievi, l'uso di apparecchiature elettroniche personali.
21. Le attrezzature hardware e gli altri materiali in dotazione al laboratorio non possono essere destinati, neanche temporaneamente, ad altre attività esterne all'aula medesima.
22. Nessuna modifica è consentita sulle connessioni di rete informatica, né sulla rete elettrica, se non autorizzata dalla dirigenza e/o dall'ente proprietario (Comune di Ortona) ed eseguita da personale qualificato.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

23. L'accesso a Internet è consentito, previa installazione di filtri e protezioni, solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso. L'uso che viene fatto di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica anche nel caso degli accessi pomeridiani.
24. È vietato alterare le opzioni del software di navigazione.
25. È severamente vietato scaricare da Internet software, giochi, suonerie, chattare o utilizzare social network al di fuori di specifiche attività didattiche programmate dal docente, dal consiglio di classe/team e/o inserite in progetti d'istituto ed in tal modo regolarmente autorizzate.
26. In qualunque momento, il fiduciario di plesso e/o docente incaricato che verifica un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento interno, o comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può disattivarla senza indugio; nel caso siano coinvolti studenti, il referente del laboratorio ne darà comunicazione al coordinatore del consiglio di classe o ai docenti del team della classe di loro appartenenza e alla dirigenza dell'Istituto per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Disposizioni sull'uso dell'aula magna – sede centrale

27. L'aula magna è dotata di impianto di video proiezione collegato a INTERNET. Può essere usata anche per attività didattiche su prenotazione, anche in orario pomeridiano e in questo caso la richiesta va inviata anche al DSGA per la predisposizione di turni di vigilanza del collaboratore.
28. Prima dell'uso il docente deve informarsi della procedura di avvio della strumentazione da seguire.
29. Altrettanto deve essere fatto nel momento della chiusura dell'attività: l'aula deve essere lasciata in ordine e con la strumentazione spenta secondo le istruzioni.

Art. 6 - REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

Per lo svolgimento degli Organi Collegiali a distanza si faccia riferimento al “Regolamento sulle modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali” approvato con delibera n.30 del Consiglio d'Istituto del 03.06.2022.